

15**COMUNE di ROCCAIONE
MAPPA SENTIERISTICA****Anello:****Giardin d'Ara - T.to Gian di Dio - T.to Rossetto
T.to San Giacomo - T.to Massa - Vallone Brignola -
T.to Brignola (Girauda) - T.to Cherro
T.to Gian di Dio - Giardin d'Ara****Relazione tecnica su percorso :**

INTRODUZIONE : Con questa bella escursione ci spostiamo in una zona decentrata ma sempre molto bella ed interessante.

Avremo la possibilità di transitare in caratteristiche frazioni, alcune ancora abitate nella stagione estiva e non, composte da numerosi caseggiati, sovente ancora in ottimo stato di conservazione.

La lunghezza del percorso impone almeno un'abbondante mezza giornata per godersi la bellezza dei luoghi.

PERIODO CONSIGLIATO : Tutto l'anno é indicato per la percorrenza, facendo eccezione per la presenza di neve sul terreno.

E' un percorso molto ombreggiato e fresco, ideale per il periodo caldo e soleggiato.

CICLABILITA' : 100 %. Alcuni tratti abbastanza impegnativi. Molto appagante e suggestivo il percorso.

TEMPO DI PERCORRENZA : **Pedonale ca. 4H e 30' - Ciclabile ca. 2H .**

DESCRIZIONE : Il tratto dai Giardini d'Ara sino a T.to Gian di Dio é percorribile sia a piedi che con un mezzo.

A piedi dai Giardin d'Ara (16) si imbecca la strada sulla destra che costeggia i giardini fino a diventare sterrata; si prosegue sempre diritto sino a quando alla nostra destra abbiamo una distesa di prati e sulla sinistra boschi di castagno (Regione Bugialà).

Si prosegue sino a quando il sentiero comincia ad incanalarsi tra due ali di vegetazione, a circa una trentina di metri sulla nostra destra scorgiamo un piccolo ruscello.

Dopo averlo guardato seguiamo la traccia di sentiero pianeggiante sulla sinistra; in breve tempo raggiungiamo la fontana " Biasot ", ed a questo punto abbandoniamo il sentiero e attraversiamo il campo sulla nostra destra sino a raggiungere la strada asfaltata, la percorriamo per circa 400 mt. sino a raggiungere T.to Gian di Dio.

Come detto precedentemente questo Tetto é raggiungibile con l'aiuto di un mezzo : dai Giardin d'Ara si scende su vicolo del Trucchetto e si raggiunge via L. Barale, si svolta a sinistra e si prosegue sino all'incrocio con la via Prov. per Roaschia, dopo ca. 100 mt. svoltiamo a sinistra in corrispondenza dalla cappella di S. Bernardo; seguiamo ancora per ca. 500 mt. sino a raggiungere il T.to Gian di Dio, dove si lascia il mezzo.

Imbocchiamo l'ampia sterrata alla nostra sinistra e, dopo ca. 200 mt., anziché entrare in T.to Cressi seguiamo a destra per deviare nuovamente alla nostra destra dopo poco e salire lungo una mulattiera che si fa subito abbastanza ripida. Senza possibilità di errore, continuiamo a salire arrivando ad un'ampia radura verde in cui sorge T.to Rossetto (27), bella e caratteristica frazione, un tempo stabilmente abitata da alcune famiglie.

La mulattiera transitando a destra in mezzo alle case (la traccia che prosegue diritto ci porta verso T.to Griva!) sale ora alle spalle della frazione e con tratti ripidi ci porta a sbucare su una sterrata quasi pianeggiante; non ci resta che svoltare a destra e, dopo alcuni saliscendi, arriviamo alla bella cappella della frazione S. Giacomo (o Tetti Avena) - (25).

Dopo esserci dissetati alla fresca fontana a lato della chiesetta, aggiriamo la stessa sulla sinistra e, transitando in mezzo ai fabbricati, sbucando oltre l'abitato su una carrareccia dal fondo molto compatto.

Con pendenza alquanto regolare, mai sostenuta, aggiriamo la falde del "Bec di Vola" (mt. 1454) ed arriviamo ad un'altra caratteristica frazione di montagna, sino a qualche decennio fa abitata stabilmente da molte decine di persone, T.to Massa (26). Qui é d'obbligo una deviazione verso destra all'interno della frazione: all'interno di un ampio cortile, comune a molte proprietà, troviamo un caratteristico "lavatoio".

Ritornati sui nostri passi, imbocchiamo in discesa alla nostra destra la mulattiera che scende a fianco di alcune vecchie case (il tratto di sinistra ci porta in altre direzioni!) e, senza possibilità di errore, iniziamo la discesa nell'ampio vallone di Brignola. La mulattiera, dopo i primi tratti scoscesi, transita attraverso alcune frazioni tuttora abitate (il fondo diventa asfaltato) ed in breve arriva alla frazione Brignola aggirandola sulla destra e portandoci a sbucare sulla strada provinciale per Roaschia.

La percorriamo in direzione di Roccavione (a destra) e ca. 100 mt. dopo un'ampia curva sulla destra abbandoniamo nuovamente l'asfalto per imbccare alla nostra destra una sterrata in mezzo ai campi (siamo in Regione Neretto) che ci porta al limite del bosco e poi devia a sinistra sino a farci sbucare con una ripida salinita sulla strada asfaltata che da T.to Cherro sale alla frazione S. Giacomo.

Scendiamo nel centro della frazione ed imbocchiamo a sinistra la strada che ci porta nuovamente verso la provinciale per Roaschia; alla prima deviazione a destra imbocchiamo una strada che dopo poche centinaia di metri ci porta nuovamente a T.to Gian di Dio.

Qui ripercorrendo a ritroso il percorso (a piedi o con il mezzo) dell'andata ritorniamo a Roccavione e, precisamente ai Giardin d'Ara nostro punto di partenza.